

AUTORIZZAZIONE UNICA EX D. LGS. N. 387/2003



PROGETTO DEFINITIVO PARCO EOLICO MONTENERO

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO

CG	GD	GD	EMISSIONE	25/07/22	0	0
REDATTO	CONTR.	APPROV.	DESCRIZIONE REVISIONE DOCUMENTO	DATA	REV	

PROPONENTE



NATURAL PRIME S.R.L.

VIA G. GARIBALDI N. 15
74023 GROTTAGLIE (TA)

CONSULENZA



GE.CO.D'OR S.R.L.

VIA G. GARIBALDI N. 15
74023 GROTTAGLIE (TA)

PROGETTISTA

ING. GAETANO D'ORONZIO
VIA GOITO 14 – COLOBRARO (MT)

Codice
MNEG011

Formato
A4

Scala
/

Foglio
1 di 30

Sommarario

1. PREMESSA	3
2. TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONE	4
3. CRITERI DI ESPROPRIO	4
3.1. Fondazione dell'aerogeneratore	4
3.2. Piazzola permanente	4
3.3. Viabilità di progetto	5
3.4. Linee elettriche	5
3.5. Sorvolo rotore	6
3.6. Piazzole per montaggio aerogeneratori	6
3.7. Area cantiere	6
4. CALCOLO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO	7
4.1. Indennità di base (art. 40 comma 1 D.P.R. 327/2001)	10
4.1.1. Indennità di esproprio	10
4.1.2. Indennità di servitù permanente - Cavidotto 36 kV	10
4.1.3. Indennità di servitù permanente - Accesso e passaggio	10
4.1.4. Indennità di servitù permanente - Proiezione a terra aerogeneratore/Sorvolo	10
4.2. Indennità aggiuntiva occupazione temporanea	11
4.3. Indennità aggiuntive	11
4.3.1. Indennità aggiuntive – Imprenditore agricolo a titolo principale (art. 40 comma 4 D.P.R. 327/2001)	11
4.3.2. Indennità aggiuntive - Fittavolo, Mezzadro, compartecipante (art. 42 comma 1-2 D.P.R. 327/2001)	11
4.3.3. Indennità aggiuntive - Cessione volontaria (art. 45 comma 2 D.P.R. 327/2001)	11
ALLEGATO – PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO – MONTENERO	14

1. PREMESSA

Il presente piano particellare di esproprio è stato redatto con l'obiettivo di individuare i terreni necessari per la realizzazione del Parco Eolico Montenero di potenza nominale totale pari a 36 MWp, costituito da n. 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,0 MWp, altezza torre pari a 135 m e rotore pari a 170 m. Gli aerogeneratori sono collegati tra loro mediante un sistema di cavidotti interrati da 36 kV, opportunamente dimensionati, che si collega alla stazione elettrica (SE) della RTN 380/36 kV di Montecilfone prevista in realizzazione.

L'impianto si colloca in Molise, provincia di Campobasso, all'interno di un'area di circa 1.400 ettari ed interessa prevalentemente il Comune di Montenero di Bisaccia, ove ricadono 2 aerogeneratori, il Comune di Guglionesi, ove ricadono 2 aerogeneratori, e il Comune di Montecilfone, dove ricadono 2 aerogeneratori e le opere di connessione alla RTN.

Il proponente intende avvalersi della procedura di esproprio ai sensi del art. 10 L del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. essendo le suddette opere dichiarati di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza: "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ... sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti" (art. 12, comma 1°, del decreto legislativo n. 387/2003 e s.m.i.).

La presente relazione espone le modalità di calcolo delle aree che saranno soggette ad esproprio per ogni singola tipologia di opera, parte essenziale del progetto, e riporta l'elenco delle particelle catastali relative ai terreni interessati suddivise considerando le seguenti macroaree:

- 1) Piazzole di montaggio, sottostazioni elettriche, area di cantiere e sorvolo rotore;
- 2) Linee elettriche di 36 kV;
- 3) Viabilità da adeguare e viabilità di progetto.

Le particelle di terreni occupate dal progetto sono stata individuate sovrapponendo il progetto con i fogli di mappa catastale forniti dall'Agenzia delle Entrate opportunamente georeferiti.

La rappresentazione grafica del piano particellare di esproprio è riportata nell'elaborato "*MNEG012 Piano particellare di esproprio grafico*".

Da tali elaborati è possibile individuare, per ogni terreno occupato, il relativo Comune, Foglio e Particella e la tipologia di occupazione resasi necessaria.

2. TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONE

La realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse richiedono le seguenti fasi in relazione all'occupazione del territorio:

- esproprio per la realizzazione della fondazione dell'aerogeneratore e le relative opere di drenaggio;
- esproprio per la formazione di piazzola permanente e di montaggio e le relative opere di sostegno e drenaggio;
- esproprio per l'adeguamento viabilità esistente e le relative opere di sostegno e drenaggio;
- esproprio per la realizzazione di nuova viabilità e le relative opere di sostegno e drenaggio;
- servitù di elettrodotto e di passaggio per le linee elettriche di media tensione;
- servitù per sorvolo rotore;
- occupazione temporanea per le piazzole temporanee e le relative opere di sostegno e drenaggio;
- occupazione temporanea per gli allargamenti stradali temporanei e le relative opere di sostegno e drenaggio;
- occupazione temporanea per la realizzazione dell'area di cantiere e relative opere di sostegno e drenaggio.

3. CRITERI DI ESPROPRIO

Con riferimento alle fasi realizzative di cui al precedente paragrafo si riportano di seguito i criteri che verranno adottati per la procedura di esproprio.

3.1. Fondazione dell'aerogeneratore

La realizzazione delle fondazioni richiede l'occupazione di un'area a forma circolare con diametro $D=30$ m circa.

L'occupazione di tale area sarà legata alla vita delle opere e quindi ogni aerogeneratore richiede un esproprio permanente di circa 750 mq per un totale di 4.500 mq.

A tale superficie andranno sommate le aree necessarie per eventuali opere di sostegno e di drenaggio che si andranno a definire in fase di progettazione esecutiva prima dell'effettivo inizio dei lavori.

3.2. Piazzola permanente

Il progetto prevede che le piazzole necessarie al montaggio delle turbine eoliche nella configurazione

finale, ovvero nella fase di esercizio dell'impianto, abbiano una forma rettangolare 30 m x 60 m per consentire le normali attività di esercizio e manutenzione durante la vita utile dell'impianto.

Per tale opera sarà necessario, quindi, ogni aerogeneratore richiede un esproprio permanente di circa 1800 mq per un totale di 10800 mq.

A tale superficie andranno sommate le aree necessarie per eventuali opere di sostegno e di drenaggio che si andranno a definire in fase di progettazione esecutiva prima dell'effettivo inizio dei lavori.

All'interno della suddetta area è contenuta la fondazione dell'aerogeneratore.

3.3. Viabilità di progetto

L'area di progetto è servita dalle seguenti strade E55, SS 87, SS 709, SP 113, che consentiranno l'accesso all'area di progetto, e da un sistema di viabilità provinciale, comunale ed interpodereale, che opportunamente adeguato, consentirà il transito dei mezzi eccezionali da utilizzare al fine di consegnare in sito i componenti degli aerogeneratori e che verranno utilizzati per la costruzione e la manutenzione dell'impianto eolico.

La lunghezza totale delle strade di progetto dell'impianto eolico è pari a circa 2279 m e, pertanto, sarà necessario prevedere l'esproprio permanente di circa 11395 mq.

A tale superficie andranno sommate le aree necessarie per eventuali opere di sostegno e di drenaggio che si andranno a definire in fase di progettazione esecutiva prima dell'effettivo inizio dei lavori.

3.4. Linee elettriche

L'impianto è collegato in antenna a 36 kV con una sezione a 36 kV della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150/36 kV di Montecilfone.

I collegamenti tra il parco eolico e la nuova stazione elettrica SE RTN 380/150/36 kV di Montecilfone avverranno tramite linee interrate esercite a 36 kV, ubicate lungo la rete stradale esistente e sui tratti di strada di nuova realizzazione che verranno poi utilizzati nelle fasi di manutenzione.

All'interno del parco eolico verrà realizzata una rete in fibra ottica per collegare tutte le turbine eoliche ad una sala di controllo, posizionata in una cabina prossima all'edificio, ove verranno collocati i quadri di attestazione cavi a 36 kV, attraverso cui, mediante il collegamento a internet, sarà possibile monitorare e gestire il parco da remoto. Tale rete di fibra ottica verrà posata all'interno dello scavo che verrà realizzato per la posa in opere delle linee di collegamento elettrico.

La lunghezza totale dei tracciati di linee in 36 kV è pari a 18.485 m.

Pertanto, per tali linee si prevede l'asservimento delle aree per il diritto di servitù di elettrodotto considerando, su ambo i lati del tracciato in pianta, una fascia di rispetto di 4 m:

- servitù di elettrodotto linee 36 kV: 133.719mq.

A tale superficie andranno sommate le aree necessarie per eventuali opere di sostegno e di drenaggio che si andranno a definire in fase di progettazione esecutiva prima dell'effettivo inizio dei lavori.

3.5. Sorvolo rotore

Il sorvolo del rotore sui terreni agricoli avviene ad una altezza pari a 80 m e, pertanto, non preclude in alcun modo l'utilizzo del terreno stesso.

Ad ogni modo, per ogni aerogeneratore si genera un sorvolo dovuto al rotore di diametro 170 m pari a circa 22.700 mq e per tale superficie si prevede un esproprio per servitù di sorvolo per un totale di 136.200 mq.

3.6. Piazzole per montaggio aerogeneratori

Per il montaggio di ogni aerogeneratore si prevede la realizzazione di una piazzola di montaggio di superficie totale pari a circa 10.839 mq che consente il posizionamento della gru, il montaggio della stessa, lo scarico dei componenti e il montaggio completo dell'aerogeneratore. Tali opere hanno una durata limitata alle attività di cantiere in quanto a valle dell'entrata in esercizio dell'impianto si effettueranno attività di ripristino lasciando in sito una piazzola definitiva con le caratteristiche sopra descritte.

Considerato che, tale superficie sarà necessaria in fase di dismissione e durante la vita utile del progetto per interventi di manutenzione straordinaria, si prevede un esproprio permanente per una superficie totale pari a circa 65.034 mq.

A tale superficie andranno sommate le aree necessarie per eventuali opere di sostegno e di drenaggio che si andranno a definire in fase di progettazione esecutiva prima dell'effettivo inizio dei lavori.

3.7. Area cantiere

Per la fase esecutiva di realizzazione del progetto verrà realizzata un'area di cantiere di superficie pari a 6.000 mq, in accordo al layout tipologico di cui "MNOC052 Tipico aree di cantiere".

Per detta area si prevede la procedura di esproprio per occupazione temporanea legata alla realizzazione dell'impianto, al termine della quale si prevedono attività di ripristino dello stato dei luoghi ante-operam.

A tale superficie andranno sommate le aree necessarie per eventuali opere di sostegno e di drenaggio che si andranno a definire in fase di progettazione esecutiva prima dell'effettivo inizio dei lavori.

4. CALCOLO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO

Individuati fogli e particelle dei comuni interessati dal progetto, si è consultata la banca dati dell'Agenzia del Territorio di Matera e Potenza per l'individuazione dei soggetti intestatari dei singoli fondi.

Dalla cartografia catastale, riportata negli elaborati grafici di cui sopra, si sono evidenziate, con diverse colorazioni, le aree interessate dal piano particellare d'esproprio.

Si è effettuata una distinzione tra:

- Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (per area spazzata in fase di trasporto; per site camp; per aree di stoccaggio; etc);
- Aree soggette ad esproprio e/o asservimento e nello specifico;
 - Espropriazione per fondazione, piazzola definitiva e di montaggio, viabilità di progetto,
 - Costituzione di servitù di elettrodotto 36 kV;
 - Costituzione di servitù di accesso e passaggio per strade esistenti/ da adeguare;
 - Costituzione di servitù aerea.

Si è provveduto, poi, all'individuazione dell'indennità di base dell'esproprio ai sensi del DPR 327/2001 ed utilizzando i valori di mercato per ettaro e per tipo di coltura di terreni, poiché i commi 2 e 3 dell'art. 40 del D.P.R. n. 327/2001 sono stati dichiarati costituzionalmente illegittimi da Corte cost. n. 181 del 10 giugno 2011.

Si riporta a seguire l'art. 40 del DPR 327/2001:

“Sezione IV - Determinazione dell'indennità nel caso di esproprio di un'area non edificabile

Art. 40. Disposizioni generali

1. Nel caso di esproprio di un'area non edificabile, l'indennità definitiva è determinata in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola. (comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)

[2. Se l'area non è effettivamente coltivata, l'indennità è commisurata al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura prevalente nella zona ed al valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati.]

(comma dichiarato costituzionalmente illegittimo da Corte cost. n. 181 del 10 giugno 2011)

[3. Per l'offerta da formulare ai sensi dell'articolo 20, comma 1, e per la determinazione dell'indennità provvisoria, si applica il criterio del valore agricolo medio di cui all'articolo 41, comma 4, corrispondente

al tipo di coltura in atto nell'area da espropriare.]

(comma dichiarato costituzionalmente illegittimo da Corte cost. n. 181 del 10 giugno 2011)

4. Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata.

5. Nei casi previsti dai commi precedenti, l'indennità è aumentata delle somme pagate dall'espropriato per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile.”

I valori di mercato sono stati determinati in base alla consultazione del *Listino dei valori immobiliari dei terreni agricoli – Comune di Montenero di Bisaccia, del Comune di Montecilfone, del Comune di Guglionesi e del Comune di Palalta (Rilevazione anno 2021) – quotazioni dei valori di mercato dei terreni agricoli entro un minimo ed un massimo per le principali colture in ciascun comune*. In particolare, si è scelto di utilizzare, per i Comuni interessati dal progetto, i valori massimi per ogni tipologia di coltura utilizzata considerando la coltura con prezzo più alto su tutta la superficie se sono presenti più colture all'interno della stessa particella catastale, precisamente:

Valorizzazioni Zona 1 - Montenero di Bisaccia

Qualità di coltura	Cod Tabella	Min €/ha	Max €/ha
Seminativo	B519A	13.000	27.000
Seminativo irriguo	B519A	18.000	38.000
Orto irriguo	B519A	23.000	48.000
Prato	B519A	8.000	16.000
Frutteto	B519C	17.000	32.000
Vigneto	B519B	21.000	42.000
Vigneto in zona D.O.C. o IGP	B519B	29.000	57.000
Uliveto	B519C	15.000	28.000
Pascolo	B519E	3.100	6.000
Bosco misto	B519I	2.600	10.000
Bosco ceduo	B519I	1.800	7.000
Arboricoltura da legno bosco specializzato o artificiale	B519H	15.000	25.000
Colture floro vivaistiche -Vivaio	B519A	28.000	60.000
Incolto sterile	B519E	1.500	3.000

Tabella 4.1: Quotazioni dei valori di mercato dei terreni agricoli entro un minimo ed un massimo espressi in euro/ettaro (anno 2021) – Comune di Montenero di Bisaccia

Valorizzazioni Zona 1 - Montecilfone

Qualità di coltura	Cod Tabella	Min €/ha	Max €/ha
Seminativo	B519A	13.000	27.000
Seminativo irriguo	B519A	18.000	38.000
Orto irriguo	B519A	23.000	48.000
Prato	B519A	8.000	16.000
Frutteto	B519C	17.000	32.000
Vigneto	B519B	21.000	42.000
Vigneto in zona D.O.C. o IGP	B519B	29.000	57.000
Uliveto	B519C	15.000	28.000
Pascolo	B519E	3.100	6.000
Bosco misto	B519I	2.600	10.000
Bosco ceduo	B519I	1.800	7.000
Arboricoltura da legno bosco specializzato o artificiale	B519H	15.000	25.000
Colture floro vivaistiche -Vivaio	B519A	28.000	60.000
Incolto sterile	B519E	1.500	3.000

Tabella 4.2: Quotazioni dei valori di mercato dei terreni agricoli entro un minimo ed un massimo espressi in euro/ettaro (anno 2021) – Comune di Montecilfone

Valorizzazioni Zona 1 - Guglionesi

Qualità di coltura	Cod Tabella	Min €/ha	Max €/ha
Seminativo	B519A	13.000	27.000
Seminativo irriguo	B519A	18.000	38.000
Orto irriguo	B519A	23.000	48.000
Prato	B519A	8.000	16.000
Frutteto	B519C	17.000	32.000
Vigneto	B519B	21.000	42.000
Vigneto in zona D.O.C. o IGP	B519B	29.000	57.000
Uliveto	B519C	15.000	28.000
Pascolo	B519E	3.100	6.000
Bosco misto	B519I	2.600	10.000
Bosco ceduo	B519I	1.800	7.000
Arboricoltura da legno bosco specializzato o artificiale	B519H	15.000	25.000
Colture floro vivaistiche -Vivaio	B519A	28.000	60.000
Incolto sterile	B519E	1.500	3.000

Tabella 4.3: Quotazioni dei valori di mercato dei terreni agricoli entro un minimo ed un massimo espressi in euro/ettaro (anno 2021) – Comune di Guglionesi

Valorizzazioni Zona 1 - Palata

Qualità di coltura	Cod Tabella	Min €/ha	Max €/ha
Seminativo	B519A	8.000	17.000
Seminativo irriguo	B519A	18.000	38.000
Orto irriguo	B519A	21.000	45.000
Prato	B519A	5.000	11.000
Frutteto	B519C	18.000	35.000
Vigneto	B519B	20.000	40.000
Vigneto in zona D.O.C. o IGP	B519B	25.000	50.000
Uliveto	B519C	13.000	25.000
Pascolo	B519E	1.700	3.400
Bosco alto fusto	B519D	3.100	8.000
Bosco ceduo	B519I	1.600	6.000
Arboricoltura da legno bosco specializzato o artificiale	B519H	16.000	28.000
Colture floro vivaistiche -Vivaio	B519A	28.000	60.000
Incolto sterile	B519E	900	1.800

Tabella 4.4: Quotazioni dei valori di mercato dei terreni agricoli entro un minimo ed un massimo espressi in euro/ettaro (anno 2021) – Comune di Palata

4.1. Indennità di base (art. 40 comma 1 D.P.R. 327/2001)

4.1.1. Indennità di esproprio

Per il calcolo dell'indennità per esproprio, si è applicato un valore pari all'80 % del valore di mercato.

4.1.2. Indennità di servitù permanente - Cavidotto 36 kV

È determinata sulla base dell'ingombro dell'intervento che interessa le particelle misurata trasversalmente ai cavidotti.

Per il calcolo dell'indennità di servitù di cavidotto, si è applicato un valore pari al 50% del valore di mercato in quanto le opere da realizzare ricadono essenzialmente su percorsi o strade esistenti.

4.1.3. Indennità di servitù permanente - Accesso e passaggio

Per il calcolo dell'indennità di servitù di accesso e passaggio si è applicato un valore pari al 50% del valore di mercato in quanto il passaggio avverrà su percorsi o strade esistenti o da adeguare.

4.1.4. Indennità di servitù permanente - Proiezione a terra aerogeneratore/Sorvolo

È determinata sulla base della proiezione a terra dell'aerogeneratore.

Per il calcolo dell'indennità si è applicato un valore pari al 25% del valore di mercato medio in quanto la

proiezione degli aerogeneratori, non inficiano l'utilizzo del suolo.

4.2. Indennità aggiuntiva occupazione temporanea

Nel piano è stato previsto anche l'occupazione temporanea di terreni al fine del transito, dello stoccaggio, del montaggio degli aerogeneratori, e per la realizzazione delle strade e degli elettrodotti. Per il calcolo dell'indennità aggiuntiva per l'occupazione temporanea ai sensi dell'art. 50 D.P.R. n. 327/2001, è stato calcolato per un periodo massimo di mesi 12, pertanto l'indennità prevista è pari ad 1/12 del valore di mercato.

4.3. Indennità aggiuntive

4.3.1. Indennità aggiuntive – Imprenditore agricolo a titolo principale (art. 40 comma 4 D.P.R. 327/2001)

Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio (VAM) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata.

4.3.2. Indennità aggiuntive - Fittavolo, Mezzadro, compartecipante (art. 42 comma 1-2 D.P.R. 327/2001)

Spetta una indennità aggiuntiva al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità.

L'indennità aggiuntiva è determinata ai sensi dell'articolo 40, comma 4, ed è corrisposta a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

(art. 40 comma 4: Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata).

4.3.3. Indennità aggiuntive - Cessione volontaria (art. 45 comma 2 D.P.R. 327/2001)

Comma 2 lett. c: se riguarda un'area non edificabile, è calcolato aumentando del cinquanta per cento l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3;

Comma 2 lett. d) se riguarda un'area non edificabile, coltivata direttamente dal proprietario, è calcolato

moltiplicando per tre l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3. In tale caso non compere l'indennità aggiuntiva di cui all'articolo 40, comma 4.

Si riportano di seguito i Valori Agricoli Medi della Provincia di Campobasso (anno di riferimento 2018) per il calcolo dell'indennità:

Valori Agricoli Medi della provincia								
Annualità 2018								
Dati Pronunciamento Commissione Provinciale					Pubblicazione sul BUR			
n.- del -					n.19 del 16/03/2018			
REGIONE AGRARIA N°: 7 REGIONE 7 Comuni di: CAMPOMARINO, GUGLIONESI, MAFALDA, MONTECILFONE, MONTENERO DI BISACCIA , PETACCIATO, PORTOCANNONE, SAN GIACOMO SCHIAVONI, SAN MARTINO IN PENSILIS, TAVENNA, TERMOLI					REGIONE AGRARIA N°:			
COLTURA	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
ARBORICOLTURA PREGIATA DA LEGNO	17291,00							
BOSCO CEDUO	5745,00	SI						
BOSCO MISTO	9065,00	SI						
CANNETO	19536,00	SI						
FRUTTETO	21644,00	SI						
INCOLTO PRODUTTIVO	4407,00	SI						
ORTO IRRIGUO	34923,00	SI	SI					
PASCOLO	6512,00	SI						
PASCOLO ARBORATO	5745,00	SI						
PASCOLO CESPUGLIATO	4852,00	SI						
PIOPPETO	23686,00	SI						
PRATO	16210,00							
QUERCETO	14876,00	SI						

Valori Agricoli Medi della provincia								
Annualità 2018								
Dati Pronunciamento Commissione Provinciale					Pubblicazione sul BUR			
n.- del -					n.19 del 16/03/2018			
REGIONE AGRARIA N°: 7 REGIONE 7 Comuni di: CAMPOMARINO, GUGLIONESI, MAFALDA, MONTECILFONE, MONTENERO DI BISACCIA , PETACCIATO, PORTOCANNONE, SAN GIACOMO SCHIAVONI, SAN MARTINO IN PENSILIS, TAVENNA, TERMOLI					REGIONE AGRARIA N°:			
COLTURA	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
SEMINATIVO	18132,00	SI						
SEMINATIVO ARBORATO	19983,00	SI						
SEMINATIVO IRRIGUO	25793,00	SI						
ULIVETO	27902,00	SI						
ULIVETO VIGNETO	24963,00	SI						
VIGNETO	22919,00	SI						
VIGNETO A CAPANNETO	34157,00	SI						

Tabelle 4.3.3.1: Valori agricoli medi della Provincia di Campobasso per i Comuni di Montenero di Bisaccia, Montecilfone e Guglionesi

Valori Agricoli Medi della provincia

Annualità 2018

Dati Pronunciamento Commissione Provinciale

Pubblicazione sul BUR

n. - del -

n.19 del 16/03/2018

COLTURA	REGIONE AGRARIA N°: 3 REGIONE 3 Comuni di: BOJANO, CAMPOCHIARO, COLLE D' ANCHISE, GUARDIAREGLIA, SAN MASSIMO, SAN POLO MATESE, SEPINO, SPINETE				REGIONE AGRARIA N°: 4 REGIONE 4 Comuni di: ACQUAVIVA COLLECROCE, CASACALENDA, CASTELBOTTACCIO, CASTELLINO DEL BIFERNO, GUARDIALFIERA, LARINO, LUCITO, LUPARA, MONTEMITRO, MORRONE DEL SANNIO, <u>PALATA</u> , PETRELLA TIFERNINA, PROVVIDENTI, SAN FELICE DEL MOLISE			
	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
ARBORICOLTURA PREGIATA DA LEGNO	17831,00				18642,00			
BOSCO CEDUO	4451,00	SI			4974,00	SI		
BOSCO D' ALTO FUSTO	7592,00	SI			6218,00	SI		
BOSCO MISTO	6218,00	SI						
CANNETO	17353,00				16033,00	SI		
CASTAGNETO	9750,00	SI						
FRUTTETO	21614,00				23298,00	SI		
INCOLTO PRODUTTIVO	3731,00	SI			2878,00	SI		
ORTO IRRIGUO	28356,00				31984,00	SI		
PASCOLO	3731,00	SI			3731,00	SI		
PASCOLO ARBORATO	4122,00	SI			4122,00	SI		
PASCOLO CESPUGLIATO	4515,00	SI			3271,00	SI		
PIOPPETO	18389,00	SI	SI		14789,00	SI		

Tabelle 4.3.3.2: Valori agricoli medi della Provincia di Campobasso per il Comune di Palata

ALLEGATO – PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO – MONTENERO

